



Dalla chitarra di Monarda alla Camerata “Città di Prato” sul palco dell’Alighieri

Il 5 aprile anche il violino solista di Grazia Raimondi

Dopo il concerto di **giovedì 31 marzo** dedicato alla chitarra classica, con Andrea Monarda e l’orchestra filarmonica “Calamani”, la stagione “Ravenna Musica” curata dall’associazione Mariani torna al Teatro Alighieri **martedì 5 aprile**, quando alle 21 a disporsi sul palco saranno i componenti della Camerata strumentale “Città di Prato” con la partecipazione del violino solista Grazia Raimondi e Luigi Piovano nel ruolo di direttore.

L’Orchestra è nata nel gennaio del 1998 da un’idea di Riccardo Muti, che l’ha diretta in diverse occasioni. Fin dalla fondazione ha in Alberto Batisti il suo direttore artistico. Dal 2014 il direttore musicale è Jonathan Webb.

Grazia Raimondi ha compiuto gli studi di violino presso il Conservatorio “G.B. Martini” di Bologna, sua città natale; è stata allieva di Franco Gulli per il violino e di Rostislav Dubinsky per la musica da camera presso l’Indiana University, negli Stati Uniti, dove ha conseguito l’Artist Diploma. Ha vinto il 1° premio in diversi concorsi.

Luigi Piovano si è diplomato in violoncello a 17 anni sotto la guida di Radu Aldulescu, con cui in seguito si è diplomato in violoncello e musica da camera anche a Parigi. Dal 2005 suona regolarmente in duo con Antonio Pappano. Ha suonato come solista con prestigiose orchestre – Tokyo Philharmonic, New Japan Philharmonic, Accademia di Santa Cecilia, Seoul Philharmonic, Orchestre Symphonique de Montréal – sotto la direzione di direttori come Chung, Menuhin, Nagano, Pappano, Pletnev. Da oltre vent’anni è primo violoncello solista dell’Orchestra dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

In programma all’Alighieri il *Concerto in re minore per violino e archi* MWV 03 di Mendelssohn e la *Serenata in Do maggiore per archi* op. 48 di Cajkovskij.